

IL PRESIDENTE

«Preoccupa il brusco calo della produzione»

UDINE. Significativo il commento del presidente di Confindustria Fvg Adalberto Valduga. «L'indagine congiunturale relativa al 1° trimestre 2008 - esordisce - conferma la fase di rallentamento dell'economia, iniziata nell'ultimo trimestre 2007 (come già anticipato nell'indagine presentata a inizio anno). E' una situazione che riguarda l'intero Paese, caratterizzata dal permanere di una minor crescita rispetto ai competitori europei e quindi da una situazione di maggior debolezza rispetto al cambiamento dello scenario internazionale. Molti sono i segni negativi negli indicatori presi in esame a livello congiunturale, mentre - evidenzia Valduga - rimangono ancora positivi, anche se sensibilmente ridotti in valore

assoluto, gli indicatori tendenziali. In particolare preoccupa il brusco calo della produzione e la significativa riduzione delle esportazioni. Esaminando i diversi settori, si rileva la tenuta dei comparti siderurgico, metallurgico e della costruzione di impianti, che confermano ancora importanti valori di export».

«Analizzando i dati per singola provincia, si evidenzia - prosegue il presidente degli industriali regionali - una significativa flessione di Pordenone, sia come produzione (-14% indice congiunturale e -2,3% tendenziale), sia come vendita (-14,6% congiunturale e -3,3% tendenziale), determinata per la gran parte dai risultati dell'industria meccanica».

Ma «pur in presenza di un



Adalberto Valduga

trend di flessione dell'economia, le previsioni espresse dal campione delle industrie regionali sono - sottolinea Valduga - di stabilità e anche di crescita. In controtendenza con i risultati sopra evidenziati, il sistema industriale regionale esprime così un segnale di fiducia che ha trovato slancio dai provvedimenti sull'economia annunciati dal Governo Berlusconi e condivisi da Confindustria, che fanno credere in un profondo cambiamento nell'approccio del Governo nazionale ai tanti problemi ancora irrisolti dell'economia del nostro Paese. In tal senso c'è grande attesa per l'intervento che Berlusconi terrà all'assemblea generale pubblica di Confindustria il prossimo 22 maggio». (p.l.m.)